

PROGRAMMAZIONE COMUNE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

DIDATTICA PER COMPETENZE

Le competenze linguistico -comunicative

Per realizzare le intenzioni comunicative, chi usa/apprende la lingua attiva la competenza comunicativa, che è più strettamente connessa con la lingua ed è costituita dalle seguenti componenti:

- 1 competenze linguistiche
- 2 competenze sociolinguistiche
- 3 competenze pragmatiche

1. Le competenze linguistiche

Con la definizione di *competenza linguistica* il *Quadro* intende la "... conoscenza e capacità d'uso di strumenti formali con cui si possono comporre e formulare messaggi ben strutturati e dotati di significato".¹

Il *Quadro* offre poi la distinzione tra competenza:

- lessicale
- grammaticale
- semantica
- fonologica
- ortografica
- ortoepica.

Infine si dice che il progresso dell'apprendente nella capacità di usare le risorse linguistiche può essere graduato secondo le scale qui di seguito riportate:

Repertorio linguistico generale

A1: Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.

A2: Dispone di un repertorio linguistico elementare che gli\le permette di cavarsela in situazioni correnti di contenuto prevedibile, anche se generalmente deve cercare le parole e semplificare il messaggio.

È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto: dati personali, routine quotidiane, desideri e bisogni, richieste di informazione.

È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso\la e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.

Dispone di un repertorio limitato di brevi espressioni memorizzate che rispondono a situazioni prevedibili di "sopravvivenza"; nelle situazioni poco usuali si verificano frequenti interruzioni e fraintendimenti.

CONSIGLIO D'EUROPA, 2002, p. 134.

B1: Dispone di strumenti linguistici e di lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e parafrasi, su argomenti quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità, ma i limiti lessicali lo\la portano a ripetere e ad avere a volte qualche difficoltà di formulazione.

Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni non prevedibili, spiegare con ragionevole precisione i punti salienti di un concetto o di un problema ed esprimere pensieri su argomenti astratti o di cultura, quali la musica e i film.

B2: Dispone di un repertorio linguistico sufficiente per riuscir a fare descrizioni chiare, esprimere punti di vista e sviluppare argomentazioni, senza dover cercare le parole in modo troppo evidente e riuscendo ad usare alcune frasi complesse.

È in grado di esprimersi chiaramente e senza dare l'impressione di essersi dovuto limitare in ciò che intende dire.

1.1 La competenza lessicale

Consiste nella conoscenza e capacità di usare il lessico di una lingua, che si compone di elementi lessicali e di elementi grammaticali. Vengono indicati esempi di scale relative all'ampiezza del lessico e alla padronanza con cui viene usato.

Ampiezza del lessico

A1: Dispone di un repertorio lessicale fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete.

A2: Dispone di lessico sufficiente per sostenere transazioni della routine quotidiana in situazioni e su argomenti familiari.

Dispone di lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base. Dispone di lessico sufficiente per far fronte a bisogni semplici “di sopravvivenza”.

B1: Dispone di lessico sufficiente per esprimersi con qualche circonlocuzione su quasi tutti gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni, quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità.

B2: Dispone di un buon repertorio lessicale relativo al suo settore, e a molti argomenti generali. E' in grado di variare le formulazioni per evitare un eccesso di ripetizioni; lacune lessicali possono ancora provocare esitazioni e richiedere circonlocuzioni.

Padronanza del lessico

A1: Nessun descrittore.

A2: Dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.

B1: Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori gravi quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari.

B2: La correttezza lessicale è generalmente elevata, anche se si può presentare qualche confusione e qualche scelta lessicale scorretta, ma non pregiudizievole per la comunicazione.

1.2 La competenza grammaticale

Può essere definita come la conoscenza e la capacità di usare le risorse grammaticali della lingua. Occorre prestare molta attenzione al fatto che la competenza grammaticale non è da intendersi come la memorizzazione e la riproduzione di formule fisse (in questo caso ci si avvicina a agli *elementi grammaticali* compresi nella precedente *competenza lessicale*), quanto piuttosto come capacità di comprendere ed esprimere significati riconoscendo e producendo espressioni e frasi strutturate in base alle regole della grammatica.

Vengono poi forniti esempi generali di scale che però non vogliono essere esaustivi per ogni lingua (questo compito spetta al *curricolo*).

Correttezza grammaticale

A1: Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato.

A2: Usa correttamente alcune espressioni semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base – per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.

È in grado di copiare brevi testi stampati o scritti a mano in modo chiaro.

B1: Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.

Comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori ciò che cerca di esprimere è chiaro.

B2: Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti.

1.3 La competenza semantica

Questa competenza riguarda la consapevolezza e il controllo che l'apprendente ha sull'organizzazione del significato.

La *semantica lessicale* ad esempio si occupa degli aspetti relativi al significato delle parole, ad. es.:

- il rapporto tra la parola e il contesto generale:
- la referenza
- la connotazione
- la marcatura di nozioni specifiche di origine generale
- i rapporti tra le parole, quali:
 - sinonimia\antinomia
 - collocazione
- rapporto tra le singole parti e il tutto
- equivalenza nella traduzione.

La *semantica grammaticale* si occupa del significato degli elementi, categorie, strutture e processi grammaticali.

La *semantica pragmatica* si occupa dei rapporti logici, quali la conseguenza necessario, la presupposizione, l'implicazione, ecc.

1.4 La competenza fonologica

La competenza fonologica comprende la conoscenza e la capacità di percepire e produrre:

- le unità sonore (fonemi) della lingua e la loro realizzazione in precisi contesti
- i tratti fonetici che distinguono i fonemi
- la composizione fonetica delle parole (struttura sillabica, sequenza dei fonemi, accentazione delle parole, tono)

- fonetica della frase (prosodia): accentazione e ritmo della frase, intonazione
- riduzione fonetica: riduzione vocalica, forme forti e deboli, assimilazione, elisione.

Padronanza fonologica

A1: La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con altre persone del suo gruppo linguistico.

A2: La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento straniero, ma gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.

B1: La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono occasionalmente essere errori.

B2: Ha acquisito una pronuncia e un'intonazione chiare e naturali.

1.5 La competenza ortografica

La competenza ortografica comprende la conoscenza e l'abilità di recepire e produrre i simboli che costituiscono i testi scritti. Con i sistemi alfabetici gli apprendenti dovrebbero conoscere ed essere capaci di recepire e produrre:

- le lettere in stampatello e in corsivo, sia maiuscole che minuscole
- l'ortografia corretta delle parole, comprese le abbreviazioni correnti
- la punteggiatura e le relative convenzioni d'uso
- le convenzioni tipografiche e i diversi caratteri, ecc.
- i logogrammi di uso corrente.

Padronanza ortografica

A1: È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi di oggetti di uso quotidiano e di negozi e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali.

A2: È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti – ad es. le indicazioni per arrivare in un posto. È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).

B1: È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.

B2: È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre.

1.6 La competenza ortoepica

Chi deve leggere a voce alta un testo preparato, o usare oralmente parole di cui conosce solo la grafia, deve riuscire a pronunciarle correttamente partendo dalla forma scritta. Ciò implica:

- la conoscenza delle convenzioni ortografiche
- la capacità di consultare un dizionario e conoscenza dei sistemi convenzionali che si usano per rappresentare la pronuncia
- la conoscenza delle implicazioni dello scritto, soprattutto l'uso della punteggiatura per segnare ritmo e intonazione
- la capacità di disambiguare (omonimie, ambiguità sintattiche, ecc.) utilizzando il contesto.

2 La competenza sociolinguistica

La competenza sociolinguistica è relativa alle conoscenze e abilità implicate nella dimensione sociale dell'uso linguistico.

È caratterizzata da:

- elementi linguistici che segnalano i rapporti sociali (uso e scelta dei saluti, uso e scelta delle forme per rivolgere la parola a qualcuno, convenzioni per prendere la parola in un discorso, uso e scelta di esclamazioni e imprecazioni)
- regole di cortesia
- espressioni di saggezza popolare (proverbi, espressioni idiomatiche, citazioni familiari)
- differenze di registro (molto formale, formale, neutro, informale, familiare, intimo)
- varietà linguistica e accento

Appropriatezza sociolinguistica

A1: È in grado di stabilire contatti sociali di base usando le più semplici formule convenzionali correnti per salutare e congedarsi, presentare qualcuno, dire "per favore", "grazie", "scusi", ecc.

A2: È in grado di realizzare atti linguistici di base, quali richieste e scambi di informazioni, di rispondervi e di esprimere in modo semplice opinioni e atteggiamenti. È in grado di socializzare in modo semplice ma efficace, usando le espressioni comuni più semplici e attenendosi alle convenzioni di base. È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi, usando formule convenzionali correnti per salutare e rivolgere la parola a qualcuno. È in grado di fare inviti, dare suggerimenti, chiedere scusa e rispondere a mosse analoghe.

B1: È in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici e di rispondervi usando le espressioni più comuni in

registro “neutro”. E’ consapevole delle più importanti regole di cortesia e le rispetta. E’ consapevole delle più significative differenze esistenti tra usi e costumi, atteggiamenti, valori e credenze prevalenti della comunità in questione e la propria e ne ricerca i segnali.

B2: Riesce, con qualche sforzo, ad intervenire in una discussione prendendovi parte, anche se gli interlocutori parlano velocemente e in modo colloquiale. E’ in grado di interagire con parlanti nativi senza rendersi involontariamente ridicolo/a o irritarli o metterli nella necessità di comportarsi in modo diverso da come farebbero con un interlocutore nativo. E’ in grado di esprimersi in modo adeguato alla situazione ed evita errori grossolani di formulazione.

3. Le competenze pragmatiche

Le competenze pragmatiche riguardano la conoscenza dei principi in base ai quali i messaggi vengono:

- concepiti, strutturati e adattati al contesto (competenza discorsiva)
- usati per realizzare funzioni comunicative (competenza funzionale)

La *competenza discorsiva* consiste nella capacità di mettere in sequenza le frasi in modo da realizzare stringhe coerenti di lingua (ad esempio la capacità di strutturare e gestire il discorso in termini di organizzazione tematica, coerenza e coesione, organizzazione logica, stile e registro, efficacia retorica, ecc.) Le scale esemplificative riportate qui di seguito si riferiscono a:

Flessibilità

A1: Nessuna descrittore.

A2: È in grado di adattare alle circostanze espressioni semplici, ripetute e memorizzate, sostituendo qualche elemento lessicale. È in grado di espandere le espressioni memorizzate ricombinandone semplicemente gli elementi.

B1: E’ in grado di usare con flessibilità un ampio repertorio di elementi linguistici semplici, riuscendo ad esprimere gran parte di ciò che vuol dire.

E’ in grado di adattare il proprio modo di esprimersi per far fronte a situazioni poco consuete e anche difficili.

B2: E’ in grado di adattarsi ai cambiamenti di orientamento del discorso, stile ed enfasi che si verificano normalmente in una conversazione. E’ in grado di formulare ciò che vuole dire in modi diversi. E’ in grado di adattare ciò che dice e il modo di esprimersi alla situazione e al destinatario, adottando un livello diformalità adatto alle circostanze.

Prendere la parola (alternarsi nei turni)

A1: Nessuna descrittore.

A2: È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione. È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia. È in grado di richiamare l’attenzione.

B1: E’ in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia su argomenti familiari o di suo interesse.

E’ in grado di intervenire in una discussione su argomenti familiari, usando un’espressione adatta per prendere la parola.

B2: E’ in grado di intervenire in modo appropriato in una discussione, utilizzando adeguate forme linguistiche. E’ in grado di avviare, sostenere e concludere un discorso in modo appropriato, utilizzando efficacemente i turni di parola. E’ in grado di avviare il discorso, prendere la parola al momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante. E’ in grado di usare frasi fatte (ad es. “E’ una domanda a cui è difficile rispondere”) per guadagnare tempo e conservare il turno di parola mentre cerca di formulare ciò che vuole dire.

Sviluppo tematico

A1: Nessuna descrittore.

A2: È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti.

B1: E’ in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione e descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.

B2: E’ in grado di sviluppare una descrizione o una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l’aggiunta di elementi ed esempi pertinenti.

Coerenza e coesione

A1: È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi molto elementari quali “e” o “allora”.

A2: È in grado di collegare frasi semplici usando i connettivi più usuali per raccontare una storia o descrivere qualcosa, realizzando un semplice elenco di punti. È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali “e”, “ma”, e “perché”.

B1: E’ in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti.

B2: È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei “salti” logici. È in grado di usare in modo efficace diversi connettivi per esplicitare i rapporti tra i concetti.

La *competenza funzionale*

In questa componente rientra l’uso del discorso orale e di testi scritti per scopi particolari. In sintesi il *Quadro* prende in esame le macrofunzioni e le micro funzioni che già in parte erano state specificate e raggruppate per categorie nei *Livelli Soglia* del 1990.

Alcuni esempi di micro funzioni dimostrano come il *Quadro*, pur mantenendo la sua caratteristica di linea guida generale, si avvicini in alcuni punti ai sillabi, o almeno rappresenti un supporto fondamentale per la stesura di quei sillabi che verranno presi in considerazione nel prossimo capitolo di questo *curricolo*. D'altra parte l'enorme varietà delle funzioni da prendere in esame non ha permesso ai redattori del *Quadro* di proporre scale esemplificate per ogni argomento. Si legge infatti: "Non è possibile sviluppare scale esemplificative per tutte le aree della competenza funzionale. Alcune micro funzioni sono peraltro analizzate nelle scale che esemplificano le attività comunicative di interazione e di produzione. Due sono comunque i fattori di qualità globale che determinano il successo funzionale di chi apprende \usa la lingua:

Fluency nel parlato

A1: È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, facendo molte pause per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per riparare agli errori di comunicazione.

A2: Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante che pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Su argomenti familiari è in grado di formulare espressioni e ha sufficiente capacità di portare a termine scambi comunicativi brevi, nonostante le esitazioni e le false partenze siano molto evidenti.

B1: È in grado di mantenere il discorso comprensibile, anche se sono evidenti pause per cercar parole e forme grammaticali e per riparare agli errori, specialmente nelle sequenze di produzione libera di una certa lunghezza.

E' in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è capace di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.

B2: E' in grado di produrre sequenze discorsive con un ritmo abbastanza uniforme; anche se può avere delle esitazioni quando cerca strutture ed espressioni, fa poche pause evidenti. E' in grado di interagire con spontaneità e scioltezza tali da consentire una normale interazione con parlanti nativi senza sforzi per entrambe le parti. È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi anche in discorsi piuttosto lunghi e complessi.

Precisione delle asserzioni

A1: Nessuna descrittore.

A2: In uno scambio semplice, diretto e limitato su questioni familiari e di routine è in grado di comunicare le informazioni che vuole dare, mentre in altre situazioni il messaggio risulta compromesso. È in grado di richiamare l'attenzione.

B1: È in grado di dare informazioni semplici e dirette relative questioni di rilevanza immediata, mettendo in evidenza l'aspetto che ritiene più importante E' in grado di far capire qual è l'elemento che ritiene essenziale.

B2: E' in grado di trasmettere in modo affidabile informazioni dettagliate

Obiettivi Formativi

L'insegnamento-apprendimento della lingua straniera deve contribuire alla formazione e all'arricchimento della persona in se stessa e all'interno del contesto socioculturale in cui è inserita. L'acquisizione dello strumento 'lingua straniera dovrà inoltre promuovere il conseguimento di quel relativismo culturale che conduce al rifiuto degli stereotipi, alla sensibilizzazione al dialogo e alla ricerca di prospettive d'incontro.

Obiettivi Didattici

Gli obiettivi disciplinari si identificano con l'acquisizione di un'adeguata competenza comunicativa, intendendo con ciò il possesso della lingua ai vari livelli (fonologico, grammaticale, lessicale, semantico), dei mezzi extra e paralinguistici e della capacità di usare il tutto nella comunicazione, cioè la capacità di capire ascoltando eleggendo (abilità recettive) e di esprimersi oralmente e per iscritto (abilità produttive) in modo grammaticalmente corretto e adeguato al contesto e alla situazione.

Come parte integrante della competenza comunicativa va tenuta presente l'acquisizione di un'adeguata competenza socioculturale, di una cultura intesa in senso antropologico, come espressione dei modi di vita ed pensiero della cultura d'arrivo.

1° 2° anno.

Lo studio della Lingua Straniera nei primi due anni è finalizzato allo sviluppo della competenza comunicativa e all'acquisizione del livello qui sotto precisato, con conoscenza di buona parte del lessico presentato dal libro di testo e di tutte le principali strutture morfo-sintattiche della lingua, nonché di argomenti di civiltà.

Gli obiettivi riguardanti lo sviluppo delle quattro abilità si precisano come segue:

- L'alunno deve essere in grado di partecipare con pronuncia e intonazione corretta ad una conversazione di tipo abituale via via più complessa con un parlante la lingua straniera, utilizzando, in modo adeguato al contesto e dalla situazione, le più importanti strutture in uso nella lingua parlata e il lessico fondamentale in relazione ai temi trattati.
- L'alunno deve poi essere in grado di ricavare dai vari tipi di testo proposti, orali e scritti, adeguati di volta in volta al livello previsto, le informazioni principali, in una fase iniziale, informazioni sempre più dettagliate nelle fasi più avanzate e saperle rielaborare in modo chiaro e comprensibile.
- Deve essere in grado inoltre di prendere appunti da un testo orale, ricostruirlo in base ad essi e riferirne il contenuto
- Relativamente all'abilità dello scrivere deve essere in grado di redigere un biglietto o una lettera, di riferire di avvenimenti accaduti, di rispondere a domande su un testo, di riassumerlo arrivando alla fine a saper utilizzare una lingua sintatticamente strutturata.
- L'alunno deve infine possedere le informazioni di civiltà relative ai temi trattati e saperle riutilizzare in interazioni interpersonali.

Per quanto riguarda le funzioni linguistiche che l'alunno è chiamato di volta in volta a saper realizzare linguisticamente sia in fase di decodificazione che di codificazione si rimanda al percorso dei libri di testo in adozione, che sono scelti rispondenti pienamente alle esigenze didattiche del dipartimento.

L'approccio al testo letterario avverrà già a partire dal terzo anno di studio (per Inglese, dal quarto per le altre lingue). Questo lavoro potrà essere integrato dall'eventuale approccio ad altri tipi di testo che permettano collegamenti di carattere pluridisciplinare.

3°-4° e 5° anno

Gli obiettivi didattici degli ultimi tre anni di studio sono l'ulteriore sviluppo della competenza comunicativa, cioè delle abilità ricettive e produttive, con ampliamento delle conoscenze lessicali, consolidamento ed approfondimento delle strutture morfo-sintattiche, e inoltre lo sviluppo delle abilità di capire, analizzare, commentare ed interpretare un testo letterario, così come la conoscenza di opere e correnti letterarie, nonché di problematiche dei Paesi della lingua d'arrivo. In particolare l'alunno deve

- sviluppare ulteriormente l'abilità di capire vari tipi di testo per l'ascolto e per la lettura
- sviluppare l'abilità di analizzare ed interpretare il testo letterario e commentarlo per iscritto
- sviluppare ulteriormente l'abilità di esprimersi oralmente e per iscritto relativamente a testi che permettano collegamenti di carattere pluridisciplinare
- conoscere alcune opere, autori e movimenti della letteratura straniera
- conoscere temi di attualità riguardanti il Paese straniero (a discrezione dell'insegnante).

Con riferimento ai livelli di competenza linguistica fissati dal Consiglio d'Europa i programmi stabiliscono le seguenti corrispondenze, diverse da lingua a lingua in ragione dei diversi livelli di partenza:

Livello di competenza	A2.2-B1	B1.1	B1.2	B2.1	B2.2
INGLESE	<u>1° anno.</u>	<u>2° anno.</u>	<u>3° anno.</u>	<u>4° anno</u>	<u>5° anno</u>

Livello di competenza	A1	A2	B1	B1+	B1+
FRANCESE / TEDESCO/SPAGNOLO	<u>1° anno 2° anno</u>		<u>3° anno</u>	<u>4° anno</u>	<u>5° anno</u>

Obiettivi Conoscitivi

CLASSE PRIMA - LINGUA

A2.2-B1.1 Riesce a comprendere punti essenziali di messaggi brevi in lingua semplice su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero ecc. Riesce a comunicare affrontando compiti di routine che richiedono solo uno scambio chiaro e diretto di informazioni su argomenti ed attività consuete. Sa produrre testi semplici (messaggi, lettere personali). E' in grado di utilizzare una serie di espressioni e frasi per descrivere la propria famiglia, altre persone, le proprie condizioni di vita, la carriera scolastica e le attività di suo interesse, attuali e recenti. Sa formulare ipotesi.

CLASSE PRIMA- OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZE INGLESE

Programmazione in base al libro di testo John and Liz Soars, HEADWAY DIGITAL GOLD B1, Oxford University Press:

GRAMMAR

PRE-INTERMEDIATE (B1) BASIC ITEMS

Indefinite articles A/AN and definite article THE
Nouns and plurals
Personal subject and object pronouns
Present Simple of verb BE (positive, negative, interrogative forms)
Possessive adjectives
Possessive case, WHOSE and possessive pronouns
Present Simple for all verbs (positive, negative and interrogative forms)
Auxiliary verb DO / DOES
Time expressions and prepositions (AT, ON, IN)
Adverbs of frequency
-ING form for likes and dislikes
THERE IS /THERE ARE
Demonstratives
SOME / ANY / NO with countable and uncountable nouns Quantity expressions : a few a little, much many etc.
Indefinite pronouns
Modal verbs CAN, MUST and HAVE TO, (positive, negative and interrogative forms)
Modal verb COULD (abilità; richieste formali)
Modal verb SHALL (suggerimenti, offerte), SHOULD (consigli), MAY (probabilità) Past Simple forms of auxiliary verb BE
Past Simple for all verbs (positive, negative and interrogative forms)
Past time expressions
Past Continuous
Present Perfect Simple
Futuro con WILL, GOING TO, Present Continuous
LIKE and WOULD LIKE
Comparative and superlative forms of adjectives
HAVE and HAVE GOT
Present Continuous for all verbs (positive, negative and interrogative forms)
YES/NO questions, WH-questions and question forms
Subject questions
Common verbs not used in the -ING form
Verb Patterns (Infinitive or ING-form after certain verbs)
Verb paradigms for common regular and irregular verbs

OBIETTIVI DI CONOSCENZE a completamento di livello (B1.)

- WILL, PRESENT CONTINUOUS, SIMPLE PRESENT forms for future
- Infinitive of purpose
- Adverbs (regular and irregular)
- Relative Pronouns which, that, who, where
- Past Perfect Simple*
- Narrative Tenses*
- Forma Passiva (present simple and past simple)*

Present Perfect Simple e Present Perfect Continuous

Ipotetiche di 1 e 2 grado

SHALL and LET'S for suggestions

Forms to start telephone conversations

Letter writing (basic formal and informal expressions) and e-mail writing

Time Clauses (1st and 2nd Conditionals)

Double genitive

Viene qui data la SCANSIONE esemplificativa per bimestri del testo HEADWAY DIGITAL GOLD B1.

Si svolgeranno almeno 10 unità del testo di lingua con integrazione degli argomenti grammaticali trattati.

I bimestre	Unità 1	Interrogative con Simple Present, Present Continuous, Simple Past
	Unità 2	Simple Present/State Verbs/Present Continuous Have / Have got Numeri
	Unità 3	Simple Past Past Continuous Espressioni di tempo
II bimestre	Unità 4	Quantità Articoli
	Unità 5	Verb Patterns Be Going To, Will, Present Continuous – Future
	Unità 6	Present Perfect Simple For and since Present Perfect vs Simple Past
III bimestre	Unità 7	Comparatives and Superlatives
	Unità 8	Have to, don't have to, Must, Should To make, to do
	Unità 9	Past Perfect and Narrative Tenses Congiunzioni
IV bimestre	Unità 10	Passives (tutti i tempi)
	Unità 11	Present Perfect Simple and Continuous Revisione di tutti i tempi verbali
	Unità 12	Ipotetica di 1 e 2° tipo

Obiettivi Conoscitivi

CLASSE SECONDA – LINGUA

B1.1 - B1.2 Riesce a comprendere messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero ecc. Riesce ad affrontare molte situazioni che si possono verificare viaggiando in una regione in cui si parla la lingua straniera. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che siano familiari o di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni. E' inoltre capace di esporre brevemente motivazioni e spiegazioni su opinioni e progetti.

CLASSE SECONDA- OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZE LINGUA INGLESE

Programmazione in base al libro di testo John and Liz Soars, HEADWAY DIGITAL GOLD B1+, Oxford University Press:

GRAMMAR

PRE-INTERMEDIATE - INTERMEDIATE (B1.1 -B1.2) BASIC ITEMS

Oltre agli argomenti grammaticali elencati nel livello precedente, vengono rivisti e riutilizzati in contesti di livello più complesso i seguenti:

Revision of YES / NO questions, WH-questions and general information question forms

- Present Simple for all verbs (positive, negative and interrogative forms)
- Present Continuous for all verbs (positive, negative and interrogative forms)
- Past Simple for all verbs (positive, negative and interrogative forms)
- Past Continuous for all verbs (positive, negative and interrogative forms)
- Past Perfect
- Expressions of quantity (SOME, ANY, NO, NONE e loro composti, MUCH, MANY, A LOT OF, A FEW, A LITTLE)
- A/AN, THE and the zero article
- Possessives
- Reflexive pronouns and “each other”
- Verb patterns (want/hope/would like + TO) (like/enjoy/love + -ING)
- Imperative (positive and negative)
- BE GOING TO for future intentions and Present Continuous for future arrangements
- WILL for promises and predictions
- Future possibilities: may, might, could
- Comparative and Superlative adjectives / adverbs
- Present Perfect Simple (positive, negative and interrogative forms) for experiences and unfinished past
- Modal and related verbs: (advice, obligation, and permission) CAN, COULD, MAY, MIGHT, MUST, HAVE TO and SHOULD (basic usage)
- IF-clauses type 0 (zero conditional), type 1 (first conditional) and Time clauses, type 2 (second conditional) Questions
- with WHO / WHAT (Subject and Object)
- Question forms for verb + preposition (word order)
- Passive Voice for Present Simple, Past Simple
- Infinitive of purpose
- Used to
- Phrasal verbs (i più comuni)
- Place and Time Prepositions
- SAY and TELL, Reported Speech (uso base)

OBIETTIVI DI CONOSCENZE a completamento di livello (B1.2)

Present Perfect Continuous (Duration Form)

Phrasal verbs

IF-clauses type 3 (third conditional)

Adjectives (-ed/-ing endings)

Passives /tutti I tempi)

Narrative Tenses

Modali per obbligo, suggerimenti, permesso, abilità

State verbs (like, know, understand).

Verb Patterns

Modali con Infinito passato per deduzioni e past possibility

Viene qui data la SCANSIONE esemplificativa per bimestri del testo HEADWAY DIGITAL GOLD B1+.

Si svolgeranno almeno 10 unità del testo di lingua con integrazione degli argomenti grammaticali trattati.

1° bimestre	Unità dalla 1 alla 3
2° bimestre	Unità dalla 4 alla 6
3° bimestre	Unità dalla 7 alla 9
4° bimestre	Unità dalla 10 alla 12

Obiettivi Conoscitivi
CLASSE TERZA - LINGUA

B2.1 Riesce a comprendere messaggi con precise richieste d'informazioni o spiegazione di problemi. Fornisce informazioni concrete richieste nell'ambito di un colloquio o una visita (ad esempio la descrizione di sintomi ad un medico) con approssimazione. Spiega il motivo per cui qualcosa costituisce un problema. Riesce a riassumere un racconto, un articolo, una conversazione, una discussione, un'intervista o un documentario esprimendo anche la propria opinione. A domande fornisce ulteriori dettagli. E' in grado di portare a termine un'intervista preparata, verificando e confermando informazioni. A volte può avere bisogno che qualcosa venga ripetuto se l'interlocutore parla velocemente o propone una risposta troppo ampia. Riesce a descrivere le modalità di esecuzione di un compito pratico, fornendo istruzioni dettagliate. Scambia con sufficiente disinvoltura una buona quantità di informazioni fattuali su azioni e situazioni abituali o anche su temi non abituali, che rientrino però nel suo campo di interesse. E' in grado di scrivere una semplice lettera formale di richiesta di lavoro accompagnandola con il proprio Curriculum Vitae.

CLASSE TERZA- OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZE LINGUA INGLESE

Programmazione in base al libro di testo di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton, PERFORMER B2 Seconda Edizione, Zanichelli Editore

GRAMMAR**INTERMEDIATE (B2.1) BASIC ITEMS**

Programma indicativo: almeno 5 unità (Units 1-5 con riferimento al libro di testo in adozione "Performer B2" Second Edition)

Oltre agli argomenti grammaticali elencati nei livelli precedenti, che vengono rivisti e riutilizzati in contesti di livello più complesso, si svilupperanno i seguenti argomenti:

Present Simple and Present Continuous - State and Activity verbs

Present Perfect Simple and Continuous for all verbs

Past Simple and Past Continuous for all verbs

Past Perfect Simple and Continuous for all verbs

Used to vs. Would

So – Such – Too – Enough

Articles / Use of Articles/ Adjectives and Noun adjectivation / Adverbs / Pronouns (vedi esercizi tipo FCE exam)

Countable and Uncountable Nouns

Adjectives (-ed/-ing endings)

Verb Patterns (verb + TO, verb + -ING) and patterns with a difference in meaning, "to be/get used to +ING" (da integrare)

Phrasal Verbs

Linking words

Modals of ability, possibility and permission /Could , Manage to, Succeed in /be Able to

Modals for deduction

Modals of Obligation, necessity and Advice

IF-clauses type 0, 1, 2, 3 and Time clauses (*when, as soon as* etc.), Mixed Conditionals

Wish and If only

Future Tenses /Future Perfect, Future Continuous

Verranno affrontate le varie tipologie di writing a livello First Certificate: essay, article, report, review, letter

OBIETTIVI DI CONOSCENZE a completamento di livello (B2.1)

Modal Verbs for permission and possibility

Modal verbs for logical deduction

Modal Verbs for requests and offers

Past Modals

Would for habitual actions in the past

Obiettivi Conoscitivi

CLASSE QUARTA - LINGUA

B2.2 Riesce a comprendere messaggi con precise richieste d'informazioni o spiegazione di problemi. Fornisce informazioni concrete richieste nell'ambito di un colloquio o una visita (ad esempio la descrizione di sintomi ad un medico) con approssimazione. Spiega il motivo per cui qualcosa costituisce un problema. Riesce a riassumere un racconto, un articolo, una conversazione, una discussione, un'intervista o un documentario esprimendo anche la propria opinione. A domande fornisce ulteriori dettagli. E' in grado di portare a termine un'intervista preparata, verificando e confermando informazioni. A volte può avere bisogno che qualcosa venga ripetuto se l'interlocutore parla velocemente o propone una risposta troppo ampia. Riesce a descrivere le modalità di esecuzione di un compito pratico, fornendo istruzioni dettagliate. Scambia con sufficiente disinvoltura una buona quantità di informazioni fattuali su azioni e situazioni abituali o anche su temi non abituali, che rientrino però nel suo campo di interesse. E' in grado di scrivere una semplice lettera formale di richiesta di lavoro accompagnandola con il proprio Curriculum Vitae.

CLASSE QUARTA- OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZE LINGUA INGLESE

Programmazione in base al libro di testo di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton, PERFORMER B2 Seconda Edizione, Zanichelli Editore

GRAMMAR

UPPER-INTERMEDIATE (B2.2) BASIC ITEMS

Programma indicativo: Units 6-10 (con riferimento al libro di testo in adozione "Performer B2" Second Edition)

Oltre agli argomenti grammaticali elencati nei livelli precedenti, che vengono rivisti e riutilizzati in contesti di livello più complesso, si svilupperanno i seguenti argomenti, da integrare se necessario:

Comparatives – Superlatives/Modifiers of Comparatives /like and as /Expressions using comparatives

Passives /Have or get something done

Be supposed to /be expected to

Expressing emphasis with SO and SUCH

Verb Patterns/Gerund and Infinitive/

Relative Clauses /Defining and Non Defining

Reported Speech/Say and Tell/ Reporting Verbs (ex. Ask, urged...)/ Reported Questions

Causative Verbs /Uses of Get

Linkers of Reason and Result

OBIETTIVI DI CONOSCENZE a completamento di livello (B2.2)

Reporting verbs (e.g. agree to, remind s.o. to, suggest that)

Clauses in -ed/-ing endings

Had better / Would rather

Obiettivi Conoscitivi

CLASSE QUINTA – LINGUA

CLASSE QUINTA- OBIETTIVI MINIMI DI CONOSCENZE

UPPER-INTERMEDIATE(B2.2) BASIC ITEMS

Oltre agli argomenti grammaticali elencati nella programmazione degli anni precedenti, che vengono rivisti e riutilizzati in contesti di livello più complesso, si procede a:

- Rinforzare le conoscenze linguistiche acquisite in modo che gli studenti esercitino un maggiore controllo sulle strutture più complesse, siano in grado di riformulare le idee e di sostenere un confronto.
- Sviluppare una terminologia letteraria tale da permettere agli studenti di affrontare un testo letterario e la sua analisi a livello orale e scritto.
- Lo studio della lingua sarà integrato con esercizi miranti alla preparazione della Certificazione Linguistica B2 o C1, anche in previsione della prova INVALSI.

CONTENUTI, METODOLOGIA E VALUTAZIONE

Contenuti

Vedi singoli programmi (per i docenti che scelgono programmazioni differenti).

Libri di Testo

Per quanto riguarda i titoli dei libri di testo in adozione, si rimanda alla consultazione degli elenchi nel sito dell'Istituto.

Dizionario

Verrà progressivamente avviato l'uso del dizionario bilingue e monolingue.

Criteria metodologici e didattici.

L'orientamento metodologico seguito è quello dell'approccio comunicativo integrato nozionale-funzionale, cui sono improntati i libri di testo.

L'unità didattica viene articolata nei primi livelli nelle seguenti fasi:

- fase introduttiva, avente lo scopo di motivare l'alunno, di facilitare la comprensione del testo e riattivare le conoscenze linguistiche
- presentazione del testo
- controllo della comprensione
- lavoro sul testo, e cioè analisi del testo sul piano lessicale e grammaticale (si utilizza per la grammatica il metodo induttivo)
- fase degli esercizi, da quelli strettamente riproduttivi fino a quelli che consentono l'uso personale della lingua in simulazione
- fase di controllo, per verificare se l'obiettivo di volta in volta fissato è stato raggiunto
- eventuale ripresa degli argomenti non assimilati

In particolare all'interpretazione del testo letterario si giunge attraverso un lavoro guidato di raccolta di informazioni ed elementi utili a tal fine, cui si aggiungono, per una più approfondita comprensione, notizie riguardanti l'autore, il contesto sociopolitico ed il movimento letterario di cui egli fa parte.

Strumenti utilizzabili: registratore, laboratorio linguistico, giornali e riviste, computer, videolavagna, lavagna luminosa, LIM, e DVD.

Si è osservato, in precedenti esperienze, che il coinvolgimento personale che deriva dalla partecipazione a spettacoli teatrali potenzia la motivazione individuale nello studente e ne stimola l'entusiasmo. Considerata la validità didattica di tale obiettivo si ritiene importante appoggiare qualsiasi attività teatrale utile, sia all'esterno dell'istituto che al suo interno, come per esempio le rappresentazioni presso i teatri o i laboratori di recitazione, tenuti da attori madrelingua professionisti, allestiti presso la sede del Liceo Quadri. Si ritiene quindi essenziale promuovere la più ampia partecipazione possibile degli studenti a tali eventi.

Forme di lavoro: individuale, a coppie, di gruppo e con tutta la classe.

Valutazione

Tipi di verifica:

- test grammaticali e lessicali per il controllo dell'acquisizione delle nozioni
- test per il controllo della comprensione di un testo di ascolto o di lettura (per lo più tramite domande)
- dettati (a discrezione dell'insegnante)
- controllo dell'abilità produttiva orale attraverso un processo continuo di verifica informale durante le attività svolte in classe e momenti più formali volti a verificare le abilità isolate o integrate
- controllo dell'abilità produttiva scritta
- controllo, nelle classi interessate, delle conoscenze dei contenuti acquisiti nel lavoro sui testi presentati, letterari e non.

Nel complesso gli studenti avranno almeno tre valutazioni nel primo periodo e quattro valutazioni nel secondo.

Per le classi prime e terze di lingua inglese, e per le classi terze di lingua francese, spagnola e tedesca verrà effettuata una

prova comune di ingresso.

Criteri di valutazione.

L'alunno viene reso consapevole dei criteri di valutazione che vengono adottati nel giudicare le sue prestazioni.

Si concorda con i livelli di valutazione indicati dal PTOF tuttavia si allega la tabella dettagliata di valutazione utilizzata dagli insegnanti del dipartimento di Lingue.

E' importante sottolineare come nell'ottica dell'approccio comunicativo l'errore più grave sia quello che impedisce o distorce la comunicazione. Graveranno in misura minore l'errore grammaticale e lessicale, l'uso sbagliato del registro linguistico, il lieve errore ortografico o di pronuncia.

Se nei test grammaticali e lessicali (test oggettivi) la valutazione tiene conto esclusivamente del numero degli errori e la sufficienza si consegue di norma con il 70% (per il tedesco 66%) delle risposte corrette, nella produzione linguistica si prendono in considerazione sia il contenuto che la forma e la correttezza, cui si aggiungono, nella produzione orale, pronuncia, intonazione, scioltezza nella formulazione del messaggio. La media delle varie valutazioni darà il voto finale della singola prova.

La valutazione 'formativa' darà agli studenti informazioni sul livello raggiunto e al docente elementi per una riflessione sull'efficacia della sua azione didattica e sull'opportunità di attivare interventi di recupero. La valutazione globale terrà conto dei risultati delle prove e di elementi quali impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza.

Tabelle di valutazione delle competenze

Le seguenti tabelle di valutazione delle competenze sono di riferimento e possono essere modificate a seconda del variare della difficoltà delle prove.

Comprensione della lingua scritta e orale

VOTO: 10/9

Lo studente dimostra un'ottima comprensione del testo e di aver capito perfettamente la sua funzione. Comprende quasi tutte le informazioni specifiche richieste e non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione delle risposte. (92%= 9, > 92%=10)

VOTO: 8

Lo studente dimostra una buona comprensione del testo e di aver capito bene la sua funzione. Comprende molte informazioni specifiche richieste (almeno 84%) Non commette gravi errori linguistici nell'esecuzione delle risposte ma solo qualche imprecisione.

VOTO: 7

Lo studente dimostra una buona comprensione del testo e di aver capito abbastanza bene la sua funzione. Comprende una buona parte delle informazioni specifiche richieste (almeno 77%). Commette qualche errore linguistico nell'esecuzione delle risposte.

VOTO: 6

Nonostante qualche incertezza lo studente dimostra una comprensione essenziale del testo. Comprende parzialmente le informazioni specifiche richieste (almeno 70%). Non commette molti errori gravi nell'esecuzione delle risposte

VOTO: 5

Lo studente dimostra alcune incertezze nella comprensione del testo e di non aver capito bene la sua funzione. Comprende circa 58% delle informazioni specifiche richieste. Commette errori gravi nell'esecuzione delle risposte.

VOTO: 4

Lo studente dimostra parecchie incertezze nella comprensione del testo e di aver capito poco la sua funzione. Comprende solo alcune delle informazioni specifiche richieste (circa 46%). Commette spesso errori gravi nell'esecuzione delle risposte.

VOTO: 3/2/1

Lo studente dimostra una minima/nessuna comprensione del testo. Comprende pochissimo/niente delle informazioni specifiche richieste. Si esprime in modo scorretto e incomprensibile nell'esecuzione delle risposte. (34% o inferiore)

Produzione nella lingua orale

VOTO: 10/9

Lo studente si esprime con ottima pronuncia ed intonazione. La forma e il lessico usati sono complessi, variati e quasi sempre appropriati senza gravi errori o imprecisioni linguistiche. Lo studente interagisce in modo disinvolto con coerenza ed autonomia dimostrando un'ottima capacità comunicativa. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera molto dettagliata arricchendoli in modo personale. Ricorda quasi tutte le informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.

VOTO: 8

Lo studente si esprime con buona pronuncia ed intonazione e qualche lieve imprecisione di forma o di lessico. Usa vocaboli in modo appropriato ed abbastanza variato con strutture complesse dimostrando una buona capacità comunicativa. Il linguaggio è scorrevole. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera precisa con qualche dettaglio personale. Ricorda quasi tutte le informazioni richieste riguardanti l'argomento trattato.

VOTO: 7

Lo studente si esprime con discreta pronuncia ed intonazione con qualche errore grammaticale (e/o lessicale) che non pregiudica la comprensione. Tenta di usare strutture complesse e vocaboli nuovi ma non sempre in modo appropriato. Il linguaggio è abbastanza scorrevole. Lo studente espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera completa e ricorda molte informazioni specifiche richieste riguardanti l'argomento trattato.

VOTO: 6

Lo studente si esprime con qualche imprecisione di pronuncia e/o di intonazione e alcuni errori di forma o di lessico che talvolta rendono la comprensione un po' difficile. Tenta di usare nuovi vocaboli ma le strutture sono spesso semplici. La scorrevolezza del linguaggio è accettabile. Lo studente espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera succinta, e ricorda l'essenziale delle informazioni specifiche richieste riguardanti l'argomento trattato.

VOTO: 5

Lo studente si esprime con qualche problema di pronuncia e di intonazione e con errori di forma o di lessico che rendono la comprensione difficile. Usa vocaboli essenziali e strutture semplici ma non sempre in modo appropriato. Interagisce con esitazioni che rendono il linguaggio poco scorrevole. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera scadente. Ricorda solo alcune informazioni specifiche richieste riguardanti l'argomento trattato.

VOTO: 4

Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione difficoltose, strutture e vocaboli non appropriati e spesso scorretti. Interagisce con molte esitazioni. Espone i concetti e i contenuti in maniera molto scadente. Ricorda pochissime informazioni specifiche richieste riguardanti l'argomento trattato.

VOTO: 3/2/1

Lo studente si esprime in modo completamente scorretto o incomprensibile. Non sa usare gli elementi formali della lingua e interagisce solo raramente limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre i concetti e i contenuti e non ricorda le informazioni specifiche richieste riguardanti l'argomento trattato.

Produzione nella lingua scritta

VOTO: 10/9

Lo studente si esprime per iscritto con molte forme complesse, lessico e contenuti quasi sempre appropriati, variati e senza errori gravi. Rispetta perfettamente le caratteristiche di coerenza e di coesione. Non commette errori di ortografia o di punteggiatura. Adopera un'ottima organizzazione del testo anche in funzione dello scopo. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera dettagliata arricchendoli in modo personale. Dimostra un'ottima capacità di selezionare e di parafrasare i concetti principali e di stilizzare sinonimi e connettori.

VOTO: 8

Lo studente si esprime per iscritto con molte forme complesse, lessico e contenuti appropriati, variati. Commette qualche imprecisione grammaticale e/o lessicale che non oscura il significato e rari errori minori di ortografia o di punteggiatura. Rispetta bene le caratteristiche di coerenza e di coesione. Non commette errori di ortografia o di punteggiatura. Adopera una buona organizzazione del testo anche in funzione dello scopo. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera precisa con qualche dettaglio personale. Buona capacità di selezionare e di parafrasare i concetti principali e di utilizzare sinonimi e connettori.

VOTO: 7

Lo studente si esprime per iscritto con alcune forme complesse, lessico e contenuti appropriati e abbastanza variati. Commette qualche errore grammaticale e/o lessicale che non pregiudica la comprensione e alcuni errori d'ortografia e di punteggiatura. Rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e di coesione. Adopera una discreta organizzazione del testo anche in funzione dello scopo. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera completa con qualche dettaglio personale. Discreta capacità di selezionare e di parafrasare i concetti principali e di utilizzare sinonimi e connettori.

VOTO: 6

Lo studente si esprime per iscritto usando spesso forme semplici. Il lessico e il contenuto non sono sempre appropriati. Ci sono parecchi errori di ortografia, di grammatica e di punteggiatura, ma non ostacolano sempre la comprensione. Rispetta abbastanza le caratteristiche di coerenza e di coesione e dimostra una parziale capacità di organizzare un testo. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera succinta. Parziale capacità di selezionare e di parafrasare i concetti principali e di utilizzare sinonimi e connettori.

VOTO: 5

Lo studente si esprime per iscritto usando forme semplici e con parecchi errori grammaticali e lessicali che talvolta rendono la comprensione difficile. Usa vocaboli essenziali ma non sempre in modo appropriato. Ci sono errori di ortografia e di punteggiatura. Non rispetta sempre le caratteristiche di coerenza e di coesione dimostrando una limitata capacità di organizzare un testo. Espone e sviluppa i concetti e i contenuti in maniera scadente. Limitata capacità di selezionare e di parafrasare i concetti principali e di utilizzare sinonimi e connettori.

VOTO: 4

Lo studente si esprime per iscritto con molti errori grammaticali e lessicali che rendono la comprensione difficile. Usa pochi vocaboli e in modo inappropriato con numerosi errori di ortografia e di punteggiatura. Non rispetta le caratteristiche di coerenza e di coesione dimostrando una mancata capacità di organizzare un testo e di ottenere uno scopo. Espone i concetti e i contenuti in maniera molto scadente. Mancata capacità di selezionare e di parafrasare i concetti principali e di utilizzare sinonimi e connettori.

VOTO: 3/2/1

Lo studente si esprime in modo completamente scorretto o incomprensibile. Manca contenuto o non è pertinente alla richiesta. Non riesce ad organizzare un testo. Grave mancanza di capacità di selezionare e di parafrasare i concetti principali e di utilizzare sinonimi e connettori.

Conoscenza ed uso delle strutture/funzioni/lessico**VOTO: 10/9**

Lo studente dimostra un'ottima conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa le funzioni linguistiche affrontate (92% - 100%)

VOTO: 8

Lo studente dimostra una buona conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa quasi tutte le funzioni linguistiche affrontate (84%)

VOTO: 7

In genere lo studente dimostra una discreta conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa una buona parte delle funzioni linguistiche affrontate (77%)

VOTO: 6

Lo studente dimostra una sufficiente conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza in parte, e con discreta proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa, le principali funzioni linguistiche affrontate. (70%)

VOTO: 5

Lo studente conosce alcune delle strutture/funzioni linguistiche più comuni che tuttavia non è sempre in grado di riutilizzare bene. (58%)

VOTO: 4

Lo studente conosce poche delle strutture/funzioni linguistiche più comuni che tuttavia non è in grado di utilizzare. (46%)

VOTO: 3/2/1

Lo studente dimostra una conoscenza molto scadente delle strutture/funzioni linguistiche più comuni. Non è in grado di utilizzarle. (34%=3, 20%=2, < 20%=1)

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA - INGLESE

Classi TERZE ad indirizzo: **SCIENTIFICO**

LINGUA: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, “Performer B2 –Second Edition” (Student’s book and Workbook), Zanichelli Lingue.

LETTERATURA : Si rimanda all’elenco dei testi in adozione nelle singole classi.

CONTENUTI: Revisione ed approfondimento a livello INTERMEDIATE del programma del biennio, sviluppo degli argomenti linguistici indicati a pag. 10 della Programmazione con lo svolgimento di 5 unità del libro di testo di lingua.

Programma di letteratura: **Dalle origini a Shakespeare.**

- Le origini, Il Medio Evo, La ballata.
- Chaucer, *The Canterbury Tales*
- Il sonetto, dalle origini al sonetto Shakespeariano.

DIZIONARI

E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Durante i compiti in classe l'uso del dizionario è a discrezione del docente.

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA - INGLESE

Classi TERZE ad indirizzo: **SCIENZE APPLICATE**

LINGUA: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, “Performer B2 –Second Edition” (Student’s book and Workbook), Zanichelli Lingue.

LETTERATURA : Si rimanda all’elenco dei testi in adozione nelle singole classi.

CONTENUTI Il corso di Lingua Inglese ha come obiettivo fondamentale l’acquisizione degli elementi linguistici (grammaticali, strutturali e lessicali) necessari alla comunicazione in ambito sociale-relazionale a livello di “Intermediate English”. L’approccio metodologico è di tipo nozionale-funzionale finalizzato alla comunicazione integrando il più possibile le quattro abilità fondamentali (listening, speaking, reading e writing) con esercizi specifici atti a fornire agli studenti un’adeguata preparazione linguistica a livello B2 e per poter eventualmente affrontare l’esame di certificazione internazionale *Cambridge First Certificate*.

LINGUA Studio di 5 Units (Units 1-5) dal testo Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton “Performer B2-Second Edition (student’s book and Workbook), Zanichelli Lingue. Ripresa ed approfondimento a livello INTERMEDIATE del programma del biennio curando in particolare lo studio del passivo, duration form, discorso indiretto, periodo ipotetico (si vedano gli Obiettivi Comuni per le classi terze).

CULTURA In considerazione delle diversità di approccio dei singoli insegnanti e delle conseguenti scelte testuali, i corsi di Scienze Applicate offriranno l’opportunità di esaminare testi a livello intermedio di varia natura (letterari, scientifici, divulgativi, giornalistici ecc.), anche a seconda dei differenti orientamenti e/o moduli espressi dai consigli di classe.

Programma di letteratura: **Dalle origini a Shakespeare.**

- Le origini, Il Medio Evo, La ballata.
- Chaucer, *The Canterbury Tales*
- Il sonetto, dalle origini al sonetto Shakespeariano.

DIZIONARI

E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Durante i compiti in classe l'uso del dizionario è a discrezione del docente.

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA – INGLESE

Classi TERZE ad indirizzo: **ECONOMICO-SOCIALE**

LINGUA: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, “Performer B2 –Second Edition” (Student’s book and Workbook), Zanichelli Lingue.

LETTERATURA : Si rimanda all’elenco dei testi in adozione nelle singole classi.

CONTENUTI Il corso di Lingua Inglese ha come obiettivo fondamentale l’acquisizione degli elementi linguistici (grammaticali, strutturali e lessicali) necessari alla comunicazione in ambito sociale-relazionale a livello di “intermediate English”. L’approccio metodologico è di tipo nozionale-funzionale finalizzato alla comunicazione integrando il più possibile le quattro abilità fondamentali (listening, speaking, reading e writing) con esercizi specifici atti a fornire agli studenti un’adeguata preparazione linguistica a livello B2 e per poter eventualmente affrontare l’esame di certificazione internazionale *Cambridge First Certificate*.

LINGUA

Studio di 5 Units (Units 1-5) dal testo Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton “Performer B2 – Second Edition (student’s book and Workbook), Zanichelli Lingue. Ripresa ed approfondimento a livello INTERMEDIATE del programma del biennio curando in particolare lo studio del passivo, duration form, discorso indiretto, periodo ipotetico (si vedano gli Obiettivi Comuni per le classi terze).

CULTURA

In considerazione delle diversità di approccio dei singoli insegnanti e delle conseguenti scelte testuali, i corsi di Scienze Sociali offriranno l’opportunità di esaminare testi a livello intermedio di varia natura (letterari, sociologici, divulgativi, giornalistici ecc.), anche a seconda dei differenti orientamenti e/o moduli espressi dai consigli di classe.

Programma di letteratura: **Dalle origini a Shakespeare.**

- Le origini, Il Medio Evo, La ballata.
- Chaucer, *The Canterbury Tales*
- Il sonetto, dalle origini al sonetto Shakespeariano.

DIZIONARI

E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Durante i compiti in classe l'uso del dizionario è a discrezione del docente.

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA - INGLESE

Classi QUARTE ad indirizzo: **SCIENTIFICO**

CONTENUTI

LINGUA: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, "Performer B2 –Second Edition" (Student's book and Workbook), Zanichelli Lingue.

Il programma per l'indirizzo Scientifico prevede lo svolgimento di 5 unità (unità 6-10) del libro di corso allo scopo di fornire agli studenti un'adeguata preparazione linguistica a livello B2 e per poter eventualmente affrontare l'esame di certificazione internazionale *Cambridge First Certificate*. Vedi programmazione di Lingua a pagina 11

Approfondimenti grammaticali di tipo contrastivo ed ulteriori esercizi verranno affrontati e svolti con il testo di grammatica già in adozione relativamente agli argomenti progressivamente introdotti con il testo di corso.

LETTERATURA : Si rimanda all'elenco dei testi in adozione nelle singole classi.

Programma: Trattazione di autori da Shakespeare al romanzo del '700 (più possibile estensione al Pre-Romanesimo).

- The Golden Age of Drama: Shakespeare e (a scelta) altri autori;
- Donne; L'Età Puritana, Milton (non in tutte le classi).
- Il romanzo: Defoe, Swift e altri autori (non in tutte le classi).

In considerazione delle modifiche apportate alla Programmazione nelle linee guida nazionali e delle riduzioni orarie, ogni Docente valuterà di volta in volta la possibilità di operare selezioni e tagli oculati rispetto ai suggerimenti generali intervenendo sui passi antologizzati o sui testi degli autori citati nella prospettiva, da concretizzare dal prossimo a.s., di dedicare maggiore spazio al '900 e alle altre correnti letterarie contemporanee.

Si suggerisce di anticipare, per chi li volesse trattare, lo studio degli autori Preromantici (es. Mary Shelley e Thomas Gray).

DIZIONARIO

E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Durante i compiti in classe l'uso del dizionario è a discrezione del docente.

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA INGLESE

Classi QUARTE ad indirizzo: **SCIENZE APPLICATE**

Per quanto riguarda la metodologia, l'approccio linguistico, gli obiettivi perseguiti e le modalità di verifica dell'apprendimento si fa riferimento alla programmazione comune per il triennio.

CONTENUTI

LINGUA: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, "Performer B2 –Second Edition" (Student's book and Workbook), Zanichelli Lingue

Il programma per l'indirizzo di Scienze Applicate prevede lo svolgimento di 5 unità (unità 6-10) del libro di corso allo scopo di fornire agli studenti un'adeguata preparazione linguistica a livello B2 e per poter eventualmente affrontare l'esame di certificazione internazionale *Cambridge First Certificate*. Vedi programmazione di Lingua a pagina 11

Approfondimenti grammaticali di tipo contrastivo ed ulteriori esercizi verranno affrontati e svolti con il testo di grammatica già in adozione relativamente agli argomenti progressivamente introdotti con il testo di corso.

CULTURA In considerazione delle diversità di approccio dei singoli insegnanti e delle conseguenti scelte testuali, i corsi di Scienze Applicate offriranno l'opportunità di esaminare testi a livello intermedio di varia natura (letterari, scientifici, divulgativi, giornalistici ecc.), anche a seconda dei differenti orientamenti e/o moduli

espressi dai consigli di classe.

LETTERATURA: Per il testo di letteratura adottato si rimanda all'elenco dei testi adottati nelle singole classi dell'Istituto.

Studio della storia della letteratura inglese fino al pre-romanticismo includendo, a titolo esemplificativo, i seguenti argomenti:

- William Shakespeare
- The Civil War
- The Puritans
- The Scientific Revolution
- The rise of the novel
- Daniel Defoe
- Jonathan Swift

DIZIONARI: E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue durante i compiti in classe a discrezione del docente.

PROGRAMMAZIONE Di LINGUA E LETTERATURA STRANIERA – INGLESE

Classi QUARTE ad indirizzo: **ECONOMICO SOCIALE**

La programmazione di lingua è comune a quella delle classi quarte degli altri indirizzi. Testo adottato: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, "Performer B2 –Second Edition" (Student's book and Workbook), Zanichelli Lingue

La programmazione di letteratura va dal Rinascimento al periodo preromantico.

Testo adottato: Per il testo di letteratura adottato si rimanda all'elenco dei testi adottati nelle singole classi dell'Istituto.

Primo periodo:

William Shakespeare's plays

Secondo periodo:

The age of the novel: travel and adventure -> Daniel Defoe and Jonathan Swift

The age of the novel: love and marriage -> Jane Austen

Sarà possibile, a discrezione dell'insegnante, approfondire autori o tematiche in relazione al modulo svolto quest'anno.

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA INGLESE

Programmazione Classi QUINTE ad indirizzo: **SCIENTIFICO**

CONTENUTI

Lo studio della lingua sarà integrato con esercizi miranti alla preparazione della Certificazione Linguistica B2 o C1, anche in previsione della prova .

Lo studio della letteratura sarà effettuato tramite la trattazione di almeno otto autori rappresentativi del periodo che parte dal Romanticismo e arriva al ventesimo secolo in modo tale che gli studenti possano fare collegamenti interdisciplinari, eventualmente anche includendo autori Americani. Di seguito si fornisce una traccia indicativa:

a) Romanticismo :

- M. SHELLEY
- W. BLAKE
- W. WORDSWORTH
- S. T. COLERIDGE
- G. G. BYRON
- J. KEATS
- P. B. SHELLEY
- J. AUSTEN

b) Periodo Vittoriano :

- C. DICKENS
- E. BRONTE
- T. HARDY
- R. BROWNING
- A. TENNYSON
- O. WILDE
- STEVENSON

c) Ventesimo secolo :

- The War Poets
- T. S. ELIOT
- W. B. YEATS
- J. CONRAD
- J. JOYCE
- V. WOOLF
- D. H. LAWRENCE
- G. ORWELL
- S. BECKETT
- H. PINTER
- A. HUXLEY

Si rimanda alla discrezionalità di ciascun docente la possibilità di trattare altri autori presenti nel libro di testo e/o testi che permettano collegamenti di carattere pluridisciplinare.

Ci si impegna ad inserire nella programmazione di fine anno – documento del 15 maggio- il titolo del testo adottato, le pagine e le eventuali fotocopie da allegare.

La scansione temporale degli argomenti può adattarsi alla tempistica di conferenze, interventi teatrali e workshop che richiedano una preparazione preliminare.

DIZIONARIO: E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Durante i compiti in classe l'uso del dizionario è a discrezione del docente.

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA-INGLESE

Classi QUINTE ad indirizzo: **SCIENZE APPLICATE**

CONTENUTI

LETTERATURA

Lo studio della letteratura sarà effettuato tramite la trattazione di almeno otto autori rappresentativi del periodo che parte dal Romanticismo e arriva al ventesimo secolo in modo tale che gli studenti possano fare collegamenti interdisciplinari, eventualmente anche includendo autori Americani. Di seguito si fornisce una traccia indicativa:

d) Romanticismo :

- M. SHELLEY
- W. BLAKE
- W. WORDSWORTH
- S. T. COLERIDGE
- G. G. BYRON
- J. KEATS
- P. B. SHELLEY
- J. AUSTEN

e) Periodo Vittoriano :

- C. DICKENS
- E. BRONTE
- T. HARDY
- R. BROWNING
- A. TENNYSON
- O. WILDE
- STEVENSON

f) Ventesimo secolo :

- The War Poets
- T. S. ELIOT
- W. B. YEATS
- J. CONRAD
- J. JOYCE
- V. WOOLF
- D. H. LAWRENCE
- G. ORWELL
- S. BECKETT
- H. PINTER
- A. HUXLEY

Si rimanda alla discrezionalità di ciascun docente la possibilità di trattare altri autori presenti nel libro di testo e/o testi che permettano collegamenti di carattere pluridisciplinare.

Si raccomanda di inserire nella programmazione di fine anno – documento del 15 maggio- il titolo del testo adottato, le pagine e le eventuali fotocopie da allegare.

La scansione temporale degli argomenti può adattarsi alla tempistica di conferenze, interventi teatrali e workshop che richiedano una preparazione preliminare.

LINGUA

Lo studio della lingua sarà integrato con esercizi miranti alla preparazione della Certificazione Linguistica B2 o C1, anche in previsione delle prove INVALSI.

DIZIONARI

E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Durante i compiti in classe l'uso del dizionario è a discrezione del docente.

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA INGLESE

Programmazione Classi QUINTE ad indirizzo: **ECONOMICO SOCIALE**

CONTENUTI

Lo studio della lingua può essere integrato con esercizi miranti alla preparazione della Certificazione Linguistica B2 o C1, anche in previsione dello svolgimento delle prove INVALSI.

Lo studio della civiltà e della letteratura sarà effettuato tramite la trattazione di almeno di almeno otto autori rappresentativi del periodo che parte dal Romanticismo e arriva al ventesimo secolo in modo tale che gli studenti possano fare collegamenti interdisciplinari, eventualmente anche includendo autori Americani. Qui di seguito si indica una traccia d lavoro:

a) Romanticismo

- M. SHELLEY
- W. BLAKE
- W. WORDSWORTH
- S. T. COLERIDGE
- J. KEATS
- J. AUSTEN

b) Periodo Vittoriano

- C. DICKENS
- E. BRONTE
- T. HARDY
- R. BROWNING
- A. TENNYSON
- O. WILDE
- STEVENSON

c) Ventesimo secolo :

- The War Poets
- T. S. ELIOT
- W. B. YEATS
- J. CONRAD
- J. JOYCE
- V. WOOLF
- D. H. LAWRENCE
- G. ORWELL
- S. BECKETT
- H. PINTER
- A. HUXLEY

Si rimanda alla discrezionalità di ciascun docente la possibilità di trattare altri autori presenti nel libro di testo e/o testi che permettano collegamenti di carattere pluridisciplinare. Si sottolinea, che dove possibile, si cercherà di mettere in risalto l'aspetto socio-economico dei periodi storici trattati e delle opere scritte dai vari autori.

Potranno essere affrontati argomenti di carattere socio-economico al fine di poter effettuare collegamenti con le materie di indirizzo.

La scansione temporale degli argomenti può adattarsi alla tempistica di conferenze, interventi teatrali e workshop che richiedano una preparazione preliminare.

DIZIONARIO: E' previsto l'uso del dizionario bilingue o monolingue. Durante i compiti in classe l'uso del dizionario è a discrezione del docente.

IL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Monica Manfredotti

Vicenza, 25 Settembre 2021